

#33FUERZACHICOS

## ANNE FRANK

Negli anni 1937-1938 cominciò la persecuzione nazista contro gli ebrei, i quali venivano privati delle loro **libertà** e deportati nei campi di concentramento.

Anne Frank è una delle milioni di vittime della persecuzione nazista nella Seconda Guerra Mondiale.

Nasce il 12 giugno 1929 a Francoforte. Per il suo compleanno nel 1942 ricevette in regalo un diario nel quale cominciò a scrivere tutto quello che le passava per la testa.

Nel periodo del conflitto la famiglia dovette nascondersi nella soffitta della casa di Amsterdam per sfuggire alla deportazione dei tedeschi:

“Di giorno dobbiamo camminare in punta di piedi e parlare sotto voce perché nel magazzino non devono sentirci.”

Anne Frank, 11 luglio 1942.

La famiglia e i clandestini nascosti in soffitta, ascoltavano spesso la BBC alla radio e ricevevano notizie terribili sull'andamento della guerra:

“La radio inglese parla di camere a gas. Sono totalmente sconvolta.”

Anne Frank, 9 ottobre 1942.



Nel frattempo la ragazza continuava a scrivere sul diario che le era stato regalato:

**“Di giorno non possiamo scostare le tende di un solo centimetro.”**

Anne Frank, 28 novembre 1942.

Il mattino del 4 agosto 1944, attorno alle 10.00, i tedeschi fecero irruzione nell'alloggio segreto, in seguito ad una segnalazione da parte di una persona che non è mai stata identificata. Gli otto clandestini vennero arrestati, trasferiti nella prigione di Weteringschans e dopo tre giorni, l'8 agosto, al campo di smistamento di Westerbork.

Il 2 settembre insieme alla sua famiglia, Anne, venne selezionata per il trasporto ad Auschwitz:

**“Prima o poi questa terribile guerra finirà, e torneremo ad essere uomini e non soltanto ebrei.”**

Anne Frank, 11 aprile 1944.

Anne Frank morì di tifo poco dopo Margot, sua sorella, nel campo di concentramento di Bergen-Belsen, nel marzo 1945.

Il padre, unico sopravvissuto della famiglia, decise di pubblicare il diario della ragazza.

Il 25 giugno 1947 comparse la prima edizione olandese. Otto Frank dedica il resto della sua vita alla lotta contro la discriminazione e i pregiudizi:

**“Per costruire un futuro bisogna conoscere il passato.”**

Otto Frank, 1967.

